



ISTITUTO PARITARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE "M.T. DE VINCENTI"

VIALE DELLA RESISTENZA, 3

Via della Resistenza, 3 - Tel./Fax 0984 462080 - 87036 Commenda di Rende (Cs)

87036 - RENDE (CS)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
30 MAGGIO 2020

CLASSE V SEZIONE UNICA

Coordinatrice prof.ssa Roberta Zappalà

A. S. 2019/2020

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.2 Presentazione Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

2.2 Obiettivi curriculari rimodulati per l'emergenza COVID-19

2.3 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe e continuità docenti

3.2 Composizione del gruppo classe

3.3 Storia nel triennio del gruppo classe

4. INDICAZIONI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Finalità della scuola

5. ATTIVITÀ E PROGETTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

6. PERCORSI DI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE CREDITI (tabelle ministeriali)

9. APPENDICE NORMATIVA

ALLEGATO 1 - INDICAZIONI DISCIPLINE

ALLEGATO 2 - CREDITI (ALL. A)

ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE MIUR (ALL. B)

ALLEGATO 4 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE NEL PTOF A. S. 2019-2020

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

La città di Rende conta circa 35.708 abitanti. L'Istituto Paritario Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale "M. T. De Vincenti" delle Piccole Operaie dei Sacri Cuori, è ubicato in un contesto socio-economico medio-alto dal punto di vista occupazionale e culturale, nel cuore quartiere di Commenda e pochi chilometri di distanza dalla Zona Artigianale rendese. La Scuola, vicina anche alle maggiori reti commerciali della città (come il "Metropolis"), risulta ben servita da circolari veloci e da servizi di trasporto verso il territorio¹. Ciò, nel corso del tempo, ha contribuito a incrementare il naturale bacino di utenza su cui insiste l'Istituto, estendendolo a un territorio più vasto rispetto all'area urbana: infatti, la scuola accoglie allievi che provengono non solo da Cosenza, da Rende e dalla vicina Montalto, ma anche da paesi più distanti come Bisignano, Acri e Luzzi le cui famiglie scelgono il sistema d'istruzione paritario cattolico.

Nel territorio sono presenti diverse scuole per ordine e grado, biblioteche e enti di ricerca superiore, come l'IRPI (Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica) del CNR, l'Università della Calabria (UniCal), l'Istituto Teologico Cosentino "Redemptoris Custos", l'ISSR "San Francesco di Sales" in cui si trovano i locali della Biblioteca Diocesana². Sono presenti nel territorio diversi luoghi culturali: teatri, cinema e musei come, ad esempio, il Museo d'Arte Contemporanea "R. Bilotti" o il Museo del Presente a Rende, ma grazie alla vicinanza con il capoluogo di provincia, è possibile fruire di visite al Teatro "A. Rendano", alla Biblioteca Civica, all'Archivio Storico Diocesano, il Museo Diocesano, al Museo dei Bruzi e degli Enotri in cui è custodita la preziosa Stauroteca e la Casa delle Culture.

Il Liceo delle Scienze Umane "M.T. De Vincenti", essendo collocata in posizione centrale, è vicina a diversi enti pubblici, come il Comune di Rende e privati; in particolare, diverse sono le associazioni di volontariato e le onlus presenti nella rete dei quartieri Roges, Commenda e Quattromiglia, le quali hanno contribuito a dare valore all'offerta culturale e formativa, incrementandola. Negli anni, con alcuni

¹ <https://www.bing.com/maps?q=liceo+de+vincenti&FORM=HDRSC4>

² <https://www.beweb.chiesacattolica.it/istituticulturali/istituto/1253/Rende+|+Biblioteca+Diocesana-Biblioteca+dell%27ISSR-Cs>

di questi enti abbiamo siglato, negli anni, accordi, convenzioni, contratti e protocolli d'intesa.

La scuola è frequentata anche da una modesta rappresentanza di studenti stranieri.³

1.2 Presentazione dell'Istituto

*“La nostra vita deve essere una continua ascesa verso la perfezione”
M.T. De Vincenti*

La nostra scuola, che trae la sua denominazione da Madre Maria Teresa De Vincenti⁴, fondatrice della Congregazione delle Piccole Operaie dei Sacri Cuori, svolge la sua attività nel comune di Rende, distretto n° 15, dal 1962.

La scuola ha voluto attuare il desiderio della Serva di Dio, suor Maria Teresa De Vincenti, rivolgendo la sua attenzione alle fasce più deboli della società: infanzia, adolescenza, gioventù, prevenendo deprivazioni morali, psicologiche e sociali attraverso l'educazione e l'istruzione. Le sue parole *“si guardi Dio nelle fanciulle, il Signore ci comanda di custodire i giovani cuori affidati a noi”* accompagnano da sempre l'azione educativa dei docenti che vi operano.

Varie sono state le sperimentazioni che si sono susseguite nel corso degli anni: il corso triennale, che prevedeva gli esami di abilitazione del Grado Preparatorio, è stato affiancato da un progetto sperimentale biennale post-diploma di maturità Professionale Assistenti Comunità Infantile. In seguito, l'attività sperimentale si è attuata con il progetto assistito dal Ministero della P.I. denominato “Egeria” (D.M. 06/09/88), seguito da quello “Brocca” (D.M. 27/02/96) e, infine, dal progetto “Liceo della Comunicazione” (D.M. 15/07/99).

Il progetto “Liceo della Comunicazione” ha avuto origine dopo un'attenta analisi delle argomentazioni presenti nella società attuale, tenendo presente la realtà territoriale in cui la scuola deve operare e avendo come punto di riferimento anche il contesto nazionale, europeo e mondiale. Il Liceo della Comunicazione era così

³ Per un approfondimento riguardo al contesto e alla popolazione scolastica, si rimanda al PTOF 2019/20 pubblicato in “SCUOLA IN CHIARO”: <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSPQ025009/mt-de-vincenti/ptof/documenti/>

⁴ Per un approfondimento sulla vita e sulle opere della co-fondatrice madre De Vincenti assieme al Beato Francesco Maria Greco, si veda: L. SEBASTIANI, Suor Maria Teresa De Vincenti, SEI, Torino 1996.

denominato, sia perché in ogni area favoriva il rapporto comunicativo, sia perché nel percorso dello studio delle varie discipline era previsto l'uso sistematico di tecnologie informatiche e telematiche.

Come è noto, l'anno scolastico 2010/2011 vede l'avvio della riforma della scuola secondaria superiore italiana, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 4 febbraio 2010. In particolare, il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", stabilisce, all' art. 13, che a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011, gli attuali percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo con le relative sperimentazioni confluiscono nei nuovi percorsi liceali secondo quanto previsto dalla tabella contenuta nell'Allegato I, fermo restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione ad esaurimento dei percorsi in atto. Visto il principio di confluenza secondo cui, il Liceo della Comunicazione con opzione sociale, ha assunto l'identità di Liceo delle Scienze Umane, il Collegio Docenti nella seduta del 6 febbraio 2010, ha deliberato la scelta del percorso del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale, considerata la naturale continuità curricolare.

Il Liceo delle Scienze Umane (LES), inoltre, si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica. Esso si caratterizza, dunque, come un moderno liceo incentrato sulla contemporaneità secondo un approccio critico, teorico e storico, ancorato su solide basi culturali fondate sullo studio di materie comuni ai licei alle quali si uniscono le materie caratterizzanti. Il Liceo "M. T. De Vincenti" è infatti un centro educativo capace di favorire la maturazione e lo sviluppo dei valori umani, privilegiando, nella trasmissione del patrimonio culturale, l'aspetto educativo su quello puramente formativo; prestando attenzione continua ai fenomeni della cultura; curando la serietà professionale e proponendosi di orientare i singoli giovani verso il loro progetto di vita. Per questo essa, come scuola cattolica, mantiene sempre una chiara coscienza della propria identità, sia nell'azione didattico-educativa, sia nel confronto con altri progetti ed istituzioni educative.

L'intera comunità scolastica ripensa il messaggio evangelico, per favorire l'impatto con la cultura di oggi; si propone come famiglia educante centrata sui

giovani, che trovano in essa la loro “casa”; sottolinea l’attenzione alla persona umana nei rapporti educativi; promuove attività di tempo libero, favorendo forme costruttive di incontro e collaborazione.

La scuola, quindi, si propone di contribuire alla costruzione di una società più giusta ed umana, attraverso la formazione dei singoli e, soprattutto, attraverso la partecipazione alla vita del territorio. Inoltre, poiché essa opera non a scopo di lucro, vuole favorire l’estensione della cultura a tutti e migliorarne la qualità; per questo motivo, si colloca in una zona centrale, studia a fondo la realtà in cui opera e pone attenzione alle continue innovazioni educative.

Gli obiettivi prioritari mirano a garantire agli alunni: la crescita armonica, integrale e inclusiva della persona in tutte le sue dimensioni al fine di assicurare il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo (**comma 1, art. 1, Legge 13 luglio 2015 n. 107**);

l’inserimento sereno e critico nel proprio contesto socio-culturale; la capacità di scelte libere e responsabili in riferimento a un quadro di valori umani e cristiani; l’acquisizione di abilità professionali di base tali da permettere loro di orientarsi, senza troppe difficoltà, verso professioni nuove nel continuo e rapido evolversi delle situazioni e richieste di lavoro.

Il Liceo “M. T. De Vincenti” non si limita, pertanto, a curare e stimolare l’acquisizione da parte degli allievi di contenuti tradizionali ma, aperta alle nuove conquiste culturali, ne favorisce l’integrazione con metodologie più adeguate e con tecniche di apprendimento più moderne (laboratorio linguistico, scientifico, teatrale, sala audio-visivi, biblioteca, palestra, campo di pallavolo e basket)⁵.

All’utenza, dunque, sono proposti contenuti che aprono prospettive di sicuro interesse: scienze umane, scienze sociali, educazione all’uso del tempo libero, alla lettura, alla decodificazione dell’immagine, attività extra e para-scolastiche, per potenziare la ricchezza culturale e l’aspetto formativo.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

La nascita del liceo economico-sociale – per brevità LES – nell’ a. s. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana.

⁵ Si veda il sito ufficiale alla sezione “Servizi della struttura” <http://www.liceodevincenti.it/servizi/>

Il nuovo liceo economico-sociale rappresenta una nuova possibilità per l'orientamento degli studenti all'uscita dalla secondaria di primo grado. L'opzione economico-sociale consente di acquisire strumenti culturali per affrontare in profondità questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il concorso di più materie di studio, tutte interessanti per uno studente di oggi, ma tanto più significative perché chiamate a collaborare tra loro. Per capire la complessità del presente, a partire da un'approfondita conoscenza delle radici storiche dei fenomeni, e per proiettarsi con altrettanto interesse e consapevolezza verso il futuro, servono infatti i contenuti, gli strumenti e i metodi di discipline diverse: nel caso del liceo economico-sociale, sono le discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche ed umanistiche, tutte ugualmente importanti per fornire una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale da quella degli altri licei, ma anche dall'istruzione tecnica economica, è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca. Ed è ciò che d'altra parte lo avvicina alle scienze contemporanee, le cui scoperte sempre di più avvengono all'intersezione tra ambiti culturali diversi.

A conclusione della scuola superiore per tutti gli studenti liceali si presenta il problema delle scelte: l'università, il mondo del lavoro, obiettivi e motivazioni personali, la collocazione nel contesto sociale, nel futuro. Le difficoltà ma anche le possibilità sono tante, e tutte soggette all'effettivo grado di orientamento personale maturato. Il liceo economico-sociale consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.

Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente utilizzando le conoscenze apprese. Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è per questa ragione una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive.

Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, l'indirizzo liceale economico-sociale fornisce per tempo i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili. Più in particolare il LES colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società, alla quale si rimedia più tardi, per esempio con gli studi universitari, spesso attraverso un tecnicismo di ritorno che non dà ragione della complessità delle questioni economiche e della varietà degli strumenti necessari per comprenderle e tanto più per governarle.

Gli studenti del LES, al termine dei loro studi, potranno scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate. Oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comune a tutti i licei, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi. Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.

Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali.

Sviluppare le capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici.

Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale, avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Pertanto, al termine del percorso liceale lo studente saprà orientarsi, con i linguaggi propri delle scienze umane, giuridiche ed economiche nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.

2.2 Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza COVID-19

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

2.3 Quadro orario settimanale

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N. B. Per ciò che concerne l'attivazione di insegnamenti aggiuntivi nell'ambito del monte ore previsto, il Collegio Docenti ha deliberato, nella seduta del 6 febbraio 2010, la scelta di **Lingua e cultura latina** e **Musica** nel Primo Biennio che, ad oggi, rimane invariata.

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe e continuità docenti

Cognome Nome	Ruolo	Disciplina/e	Continuità (anno)
Bisciglia Rosa	Docente	Storia dell'arte	IV-V
Caputo Pierfrancesco	Docente	Scienze Motorie	V
Gigliotti Immacolata	Docente	Storia e Filosofia	III-IV-V
Maidana Maria Alejandra Fabiola	Docente	Religione	III-IV-V
Maiuolo Antonella	Docente	Matematica e Fisica	IV-V
Marchese Mafalda	Docente	Scienze Umane	IV-V
Mazzei Annika	Docente	Spagnolo	IV-V
Melito Gilda	Docente	Inglese	IV-V
Perri Anna	Docente	Diritto ed Economia Politica	III-IV-V
Zappalà Roberta	Docente	Italiano	V

3.2 Composizione del gruppo classe

La classe è composta da 6 alunni (5 ragazze e 1 ragazzo), provenienti da ambienti socio-culturali eterogenei, con problematiche personali diversificate, residenti in diversi comuni (Cosenza, Rende e Bisignano). Un'allieva, in particolare, prima della sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza COVID-19 (DPCM del 4 marzo 2020), è stata assente per un mese a causa di gravissimi motivi di salute; tuttavia, la suddetta allieva ha beneficiato dell'attività di didattica a distanza (d'ora in poi, DAD), riuscendo a frequentare, nonostante il periodo poco sereno personale e sociale, gran parte delle lezioni in video presenza e partecipando con interesse alle diverse attività messe in campo dai docenti. Un'altra allieva, invece, che aveva accumulato un elevato numero di assenze, ha dimostrato invece partecipazione costante e assidua alla DAD. La frequenza e la partecipazione scolastica da parte del gruppo classe, nel complesso, è stata regolare. L'iter formativo e didattico della classe, nel corso degli ultimi tre anni non è stato regolare, poiché non vi è stata la continuità didattica in diverse discipline (v. paragrafo 3.1).

La classe, come detto precedentemente, è costituita da alunni di diversa estrazione culturale e con diverse esperienze esistenziali (un allievo è di origini italo-venezuelane) che, nel tempo hanno approfondito la reciproca conoscenza, costituendo un gruppo ben integrato e coeso. Ciò ha consentito loro di ottimizzare il dialogo educativo non finalizzandolo solo all'acquisizione dei saperi disciplinari, ma anche alla formazione di personalità autonome. È una classe eterogenea anche in relazione agli interessi culturali, al metodo di studio, alla preparazione di base, al senso di responsabilità, alla partecipazione al dialogo educativo, pertanto, il Consiglio di Classe si è sempre impegnato ad attuare, nel processo di apprendimento-insegnamento le proprie strategie pedagogico-didattiche agli stili cognitivi, alle attese psicologiche e affettive e alle esigenze sociali degli allievi, cercando di realizzare un clima di collaborazione e di fiducia, in modo da rendere gli alunni capaci di "imparare ad imparare" e non soggetti semplicemente recettivi.

Si può, quindi, ritenere che dall'inizio del triennio a oggi, la classe ha compiuto un sensibile percorso di crescita, anche per gli alunni che hanno incontrato maggiori difficoltà, il percorso scolastico ha fortemente contribuito allo sviluppo della loro personalità. La classe, nel complesso, ha dimostrato buona ricettività agli stimoli proposti dagli insegnanti, ai quali ha risposto, in varie occasioni, con senso di responsabilità, nonché con spirito di collaborazione e volontà di ricercare valori

comuni, in special modo in questo periodo di disagio globale causato dallo stato di pandemia.

Il livello di profitto raggiunto risulta, alla fine del percorso formativo, diversificato in rapporto alle capacità, all'interesse, alle attitudini, all'impegno e al metodo di studio di ciascuno. Le conoscenze sono state acquisite in modo differenziato. Pertanto, la classe si articola in soggetti corrispondenti a diversi livelli di profitto. Il primo, fortemente motivato, è riuscito grazie all'interesse, alla partecipazione attiva e alla costanza nello studio a organizzare in maniera autonoma i contenuti curricolari e a rielaborarli criticamente raggiungendo un profitto che si attesta tra il buono e l'ottimo. Alcuni studenti che, grazie alle continue sollecitazioni dei Docenti, sono riusciti a migliorare i livelli di profitto. Altri ancora, hanno manifestato un metodo di studio incentrato più sull'aspetto mnemonico che su quello logico e inizialmente ha evidenziato difficoltà a conseguire risultati sufficienti in tutte le discipline per un impegno spesso modesto e non supportato da uno studio regolare ed efficace.

Variegati sono stati gli interventi didattici volti a fare assimilare i contenuti disciplinari, tante le strategie adottate da tutti i docenti per consentire agli alunni di pervenire all'acquisizione degli elementi base delle discipline. Grazie a un lavoro individualizzato e opportunamente guidato, il gruppo è riuscito a conseguire un certo grado di autonomia nello studio e a ottenere dei risultati finali adeguati, anche se permangono delle difficoltà in qualche disciplina.

Gli alunni hanno partecipato abbastanza attivamente alle esperienze curricolari, extracurricolari e integrative, manifestando impegno, interesse ed un'adeguata formazione etico-civile. Alcuni alunni si sono distinti per il senso di responsabilità con cui hanno partecipato ad alcune attività che si sono state svolte nel corso del triennio e, soprattutto, in questo periodo di DAD.

I docenti, durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile di pandemia, e al fine di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: videolezioni (Skype), trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali (The Hub School" della Mondadori o "b-Smart" della DeAScuola) e e-mail, l'utilizzo di

video, libri e test digitali, sintesi, mappe concettuali e l'uso di App. Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'a. s., anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata.

3.3 Storia del triennio della classe

GENERE (M/F)	COMUNE DI PROVENIENZA
F	BISIGNANO (CS)
F	CASTROLIBERO (CS)
F	BISIGNANO (CS)
F	BISIGNANO (CS)
M	COSENZA (CS)
F	RENDE (CS)

*NELLA TABELLA NON VENGONO INSERITI IL NOME E COGNOME DELL'ALUNNO RISPETTANDO IN TAL MODO LE INDICAZIONI FORNITE DAL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI CON NOTA DEL 21 MARZO 20 17, PROT.10719.

Classe	Iscritti	Ammessi alla classe successiva	Ammessi con debito	Provenienti da altro Istituto	Non frequentanti	Trasferiti o Ritirati
Terza	6	5				
Quarta	5			1		
Quinta	6	6				

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Finalità della scuola

La finalità generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, finalità quanto mai significativa in questo delicatissimo periodo determinato dall'emergenza COVID-19. La Scuola continua ad assolvere a una funzione educativa e formativa molto importante e deve rispondere, soprattutto nell'attuale contesto socio-economico, caratterizzato da forti complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori, al bisogno di sviluppare:

- la socialità, intesa come partecipazione attiva alla vita della classe e della Scuola nel rispetto degli impegni presi e delle opinioni altrui;
- l'autostima, intesa come conoscenza di sé e capacità di individuare e scegliere un progetto di vita consapevole e responsabile, nel quale l'eventuale insuccesso non si accompagna alla percezione negativa di sé, ma sia considerato una fase del percorso scolastico, che può essere superato con l'aiuto dei docenti;
- il senso di appartenenza, inteso come rispetto e attaccamento per persone e cose presenti nell'ambiente di lavoro quotidiano, nella comunità e nel territorio di appartenenza;
- una graduale autonomia, intesa come capacità di saper gestire il proprio tempo libero, il proprio metodo di studio, i propri comportamenti ed essere in grado infine di auto valutarsi;
- il rispetto della diversità, come valore e ricchezza.

Obiettivi generali

- Favorire la crescita culturale secondo i principi costituzionali. Fornire una solida conoscenza di base in tutte le discipline.
- Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse. Favorire le condizioni perché emergano le potenzialità di ciascun alunno.
- Valorizzare le doti e gli interessi degli alunni.

Obiettivi cognitivi trasversali

Conoscenze

- Conoscere i contenuti specifici di ciascuna disciplina
- Conoscere i codici linguistici specifici

Competenze

- Usare correttamente la lingua italiana e i linguaggi specifici
- Applicare le conoscenze acquisite
- Individuare semplici interconnessioni delle tematiche oggetto di studio
- Comprendere i contenuti specifici di ciascuna disciplina

Capacità

- Saper effettuare analisi e sintesi degli argomenti studiati
- Saper effettuare rielaborazioni personali

Obiettivi educativo - comportamentali

- Sapere comunicare efficacemente
- Sapere rispettare l'ambiente e le persone
- Sapere rispettare le regole scolastiche
- Sapere lavorare in gruppo e per progetti

Contenuti

Ogni docente, per la propria disciplina, ha presentato la propria tavola consuntivo (allegato 1 al Documento), i cui contenuti sono stati scelti seguendo i criteri di:

Selezione

- Selezionare le tematiche considerate indispensabili per il cammino futuro
- Favorire la logica connessione tra i diversi contenuti disciplinari
- Scegliere argomenti e tematiche vicine all'interesse della classe

Strutturazione

- I contenuti vengono organizzati in moduli o in unità didattiche, graduando la complessità delle competenze da acquisire e cercando di dare una scansione cronologica.

Organizzazione

- Per organizzare sistematicamente le conoscenze e per impedire che siano considerate avulse dal quotidiano si rapportheranno continuamente con la realtà incoraggiando le attività progettuali e le esperienze formative anche al di fuori della scuola.

Metodi

- Lezione frontale partecipata;
- Lezione interattiva o multimediale;
- Lavoro di gruppo ed individuale;
- Discussioni guidate;
- Lettura e rielaborazione di testi e documenti forniti dall'insegnante;
- Lettura guidata di varie tipologie testuali;
- Moduli multidisciplinari;
- Raccordo costante tra le tematiche studiate e il contesto storico-culturale;
- Schemi riepilogativi;
- Attività di laboratorio;
- Prove strutturate.

Mezzi e strumenti

- Libri di testo
- Lavagna interattiva
- Presentazioni in power point
- Laboratorio multimediale e linguistico
- Audiovisivi
- Quotidiani
- Sussidi multimediali.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

*“È meglio la peggiore delle democrazie della migliore delle dittature”
S. Pertini*

5.1 Premessa

In molti documenti europei e internazionali il termine cittadinanza è abbinato agli aggettivi democratica, responsabile, attiva e si qualifica come apprendimento delle regole del vivere e del convivere, richiamando i concetti di autonomia, responsabilità rispetto, cura, convivenza, democrazia e sottolineando la cooperazione e la solidarietà, la costruzione del senso di legalità e l'importanza di prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente. Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

L'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, e le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

5.2 Attività, progetti e giornate di studio

In presenza

- “L'Iliade” di Omero: rappresentazione teatrale per scuole (mattinée) al Cine Teatro “Garden” di Rende (1 giorno a Novembre).
- Giornata Internazionale del Volontariato. Luogo: “Cittadella del Volontario” a Cosenza (1 giorno a Dicembre). Referente: prof.ssa Concettina Malizia.
- Giornata di studio per commemorare le vittime della “Shoah”. Cineforum sul film “La chiave di sara”. Luogo: Aula Magna;
- Giornata di studio e approfondimento sul ruolo della donna nella storia, nella società e nella cultura. Presentazione del libro “Vittima d'amore” della prof.ssa Maria Sammarro (1 giorno a

marzo prima del DPCM del 4/3/2020). Referente: prof.ssa Immacolata Gigliotti - prof.ssa Roberta Zappalà;

Progetti:

1. “*Pollicino e Alice*” della Fondazione “Roberta Lanzino”: finalizzato a promuovere stimoli per arricchire la formazione di uomini e di donne, capaci di accogliere con spirito di reale condivisione, il tema della parità uomo-donna. Periodo: ottobre-gennaio. Luogo: Aula Magna d’Istituto. Referente di progetto classe V: prof.ssa Roberta Zappalà.

2. “*Quotidiano in classe*”: l’obiettivo principale è quello di educare i giovani alla lettura critica del quotidiano attraverso le pagine delle testate nazionali. Abbonamento annuale alla “Gazzetta del Sud” online. Referente di progetto classe V: prof.ssa Roberta Zappalà;

3. “*Scuola a cinema*”: scopo principale è quello di imparare a commentare un testo filmografico, riuscendo a dimostrare con le loro osservazioni e considerazioni, di capire non solo le informazioni superficiali dedotte dallo schermo ma anche il loro significato. Periodo: ottobre-gennaio. Luogo: Cinema Citrigno. Referente di progetto classe V: prof.ssa Rosa Bisciglia;

4. “*Bullismo e Cyberbullismo*”: lo scopo principale è stato quello di sensibilizzare gli allievi del Liceo “M. T. De Vincenti” alle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo attraverso film, dibattiti e delle giornate di seminario a cura della prof.ssa Maria Sammarro, criminologa. Periodo: dicembre-gennaio. Luogo: Aula Magna d’Istituto. Referenti di progetto: prof.ssa Maria Cristina Foglia e prof.ssa Roberta Zappalà.

Orientamento all’Esame di Stato 2020:

Focus pomeridiano su Skype sull’ordinanza ministeriale del 16 maggio 2020 a cura della prof.ssa Anna Perri – prof.ssa Roberta Zappalà.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA*

**Per gli argomenti trattati si rimanda all’Allegato 1 – Indicazioni Percorsi Formativi Diritto ed Economia Politica.*

- Imparare ad imparare
- Progettare

- Comunicare messaggi di diverso genere in modo pertinente e coerente, mediante diversi supporti
- Collaborare e partecipare in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel gruppo
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere i problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Acquisire una progressiva autonomia produttiva.
- Avviarsi all'autovalutazione critica del proprio lavoro

FINALITÀ

- Promuovere la cultura della Pace e della non violenza attraverso esperienze di tolleranza, reciprocità, democrazia, legalità, difesa dei diritti umani e dell'ambiente
- Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.
- Progettare e comunicare
- Utilizzare e produrre materiali (schemi, griglie)
- Archiviare e utilizzare dati e informazioni
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

6. PERCORSI DI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Tra il secondo biennio e il quinto anno, gli studenti della classe hanno portato a termine il percorso di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), intrapreso dal terzo anno ai sensi dell'articolo 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e ultimato, nel nostro caso, prima del DPCM del 4 marzo 2020:

- ✓ ***“Viaggio intorno al mondo sulle ali della creatività”***, A. S. 2017-2018 (III anno); presso l'Istituto dell'infanzia “Sacri Cuori”; tutor scolastico prof.ssa Concettina Malizia; tutor aziendale suor Ofelia Costanza Gualtieri; totale: 60 ore.
- ✓ ***“Tutti a scuola per fare giocando, agire, cooperando, sapere, ricercando”*** A. S. 2018-2019 (IV anno) presso l'Istituto dell'infanzia “Sacri Cuori”; tutor scolastico prof.ssa Concettina Malizia; suor Eva Serravalle; totale ore 50.

- ✓ “*WeCanJob*”⁶ 2019/2020 (V anno) in piattaforma in convenzione MIUR, svolto nel corrente anno scolastico (prima del DPCM del 4 marzo 2020) per un’unica allieva che doveva completare il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro (ora PCTO), proveniente da altro Istituto e inseritasi nel gruppo classe al IV anno nell’A.S. 2018/2019. Tutor interno e supporto tecnico: prof.ssa Roberta Zappalà.

6. 1 Altre attività formative, progetti di arricchimento, *focus*

Gli studenti nel corrente anno scolastico sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative:

- ✓ Stage formativi ed aziendali
- ✓ Incontri con esperti di settore
- ✓ Visite culturali (sospese post DPCM 4 marzo 2020)
- ✓ Partecipazioni a seminari e conferenze (sia in presenza che durante la DAD).

Visite culturali

- al Museo Diocesano, al Palazzo degli Stemmi e, contestualmente, mini-tour per le vie del centro storico bruzio. Referente: prof.ssa Rosa Bisciglia.

Lezioni di approfondimento (docenti o esperti esterni)

- Lezione di approfondimento su temi di tecnica bancaria con i tecnici di “Findomestic”. Referente: prof.ssa Anna Perri (1 giorno a febbraio).
- Lezione d’approfondimento (1 giorno febbraio) “*Sulle possibilità dell’argomentare: Dio è o non è? Dalla filosofia alla scienza teologica*”, a cura di don Antonello Gatto, professore ordinario di Cristologia, all’Istituto Teologico Cosentino “Redemptoris Custos”. Referenti: prof.ssa Immacolata Gigliotti, prof.ssa Maria Alejandra Fabiola Maidana, prof.ssa Roberta Zappalà (1 giorno febbraio).

⁶ <https://www.wecanjob.it/>

- “*Vogliamo fare scuola*” - webinar FIDAE dedicato ai temi della scuola al tempo del COVID-19 (1 h a maggio).
-

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verifiche tipologia delle verifiche

- Colloqui (in video lezione)
- Interrogazioni
- Correzioni esercizi svolti a casa

Frequenza di somministrazione delle verifiche

- Verifiche formative durante lo svolgimento dell'attività didattica
- Verifiche sommative a conclusione di una unità didattica o del modulo
- Simulazioni prove d'esame di stato (in presenza).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Le griglie elaborate dal MIUR come da Ordinanza Ministeriale *Concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020* pubblicata in data 16 maggio c. m⁷. Per le griglie usate prima del DPCM del 4 marzo 2020 (v. allegato 2).

9. APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19* (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;

DPCM 4 marzo 2020 : *sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo*;

Nota 278 del 6 marzo 2020 - Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020

Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;

DPCM 9 marzo 2020: *sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile*;

⁷ https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-10-del-16-maggio-2020?pk_vid=ba18a4418bc4854a1590476408c80e92

Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;
DPCM 1 aprile 2020: *sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile*;
D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: *Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio*;
DPCM 10 aprile 2020: *sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio*;
LEGGE del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 - *Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia"*;
Ordinanza ministeriale n. 10 del 16 maggio 2020 *concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.*

Rende, 26/05/2020

Il Consiglio di Classe V*

Bisciglia Rosa
Caputo Pierfrancesco
Gigliotti Immacolata
Maidana Maria Alejandra Fabiola
Maiuolo Antonella
Marchese Mafalda
Mazzei Annika
Melito Gilda
Perri Anna
Zappalà Roberta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93.